

Chiesa di S. Maria del Carmine - complesso

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00092/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00092/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 92

Codice scheda: LMD80-00092

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Qualificazione: carmelitana

Denominazione: Chiesa di S. Maria del Carmine - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

CAP: 20121

Indirizzo: Piazza del Carmine

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Via del Carmine

Collocazione: Nel centro abitato, integrato con altri edifici

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Ingresso libero

Per informazioni: tel 02-86463365 - Fax 02-86462828 - info@chiesadelcarmine.it

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 7]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Bernardo da Venezia

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1391-1400

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 7]

Ruolo: costruzione

Autore/Nome scelto: Solari, Guiniforte

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1429-1481

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 7]

Ruolo: ampliamento

Autore/Nome scelto: Solari, Pietro Antonio

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1495-1514

Codice scheda autore: MI100-20156

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [4 / 7]

Ruolo: costruzione

Autore/Nome scelto: Solari, Giovanni

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1400 ca.-1484 (?)

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [5 / 7]

Ruolo: rifacimento

Autore/Nome scelto: Pizzagalli, Felice

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1787-1851

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [6 / 7]

Ruolo: rifacimento facciata

Autore/Nome scelto: Maciachini, Carlo

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1818-1899

Codice scheda autore: MI100-06295

Sigla per citazione: 10006446

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [7 / 7]

Ruolo: restauro

Autore/Nome scelto: Annoni, Ambrogio

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1882-1954

Specifiche: #EXPO#

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 13]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 13]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

NOTIZIA [2 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: origine

Notizia

Una secolare vicenda di distruzioni, ricostruzioni e rimaneggiamenti segna la storia della chiesa del Carmine, il cui aspetto complessivo resta tuttavia sostanzialmente quattrocentesco.

Nel 1399 l'ordine dei Carmelitani, insediatosi fin dalla metà del Duecento nell'area dell'attuale Castello Sforzesco, si stabilì su un terreno situato nella parrocchia di S. Carpofo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 13]

Secolo: sec. XIV

Data: 1399/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 13]

Secolo: sec. XIV

Data: 1399/00/00

NOTIZIA [3 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

Nel maggio 1400 Gian Galeazzo Visconti, che aveva già fatto preparare dei disegni per la chiesa e l'annesso convento, autorizzò l'apertura del cantiere, la cui direzione fu affidata all'architetto Bernardo da Venezia. Attivo anche nei cantieri della Certosa, del Castello e di S. Maria del Carmine a Pavia, nonché nel progetto di revisione della pianta del Duomo di Milano, Bernardo rappresenta una delle personalità di maggior spicco dell'architettura a Milano tra la fine del XIV e i primi anni del XV secolo, delineandosi come artefice principale dell'ambizioso programma architettonico voluto da Gian Galeazzo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 13]

Secolo: sec. XV

Data: 1400/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 13]

Secolo: sec. XV

Data: 1400/00/00

NOTIZIA [4 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proseguimento lavori

Notizia

La costruzione dell'edificio procedette con lentezza, per più di tre decenni, a causa degli scarsi mezzi finanziari a disposizione.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 13]

Secolo: sec. XV

Data: 1400/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 13]

Secolo: sec. XV

Data: 1440/00/00

NOTIZIA [5 / 13]

Riferimento: parte del bene

Notizia sintetica: crollo

Notizia

Negli anni Quaranta del Quattrocento l'inadeguatezza tecnica della costruzione causò poi un improvviso crollo di parte delle strutture.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 13]

Secolo: sec. XV

Data: 1440/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 13]

Secolo: sec. XV

Data: 1450/00/00

Validità: ante

NOTIZIA [6 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proseguimento lavori

Notizia

Dopo la metà del secolo XV i lavori proseguirono in modo più deciso, con l'intervento forse di Giovanni e Guiniforte Solari, che anche nel cantiere della Certosa pavese avevano completato l'originario impianto di Bernardo da Venezia;

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 13]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: metà

Validità: post

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 13]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: seconda metà

Validità: ca.

NOTIZIA [7 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proseguimento lavori

Notizia

Intorno al 1470 alla direzione della fabbrica fu chiamato Pietro Antonio Solari, che si occupò in particolare della copertura, del transetto e del paramento esterno della chiesa, mentre la facciata non venne realizzata che alla fine dell'Ottocento.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 13]

Secolo: sec. XV

Data: 1470/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 13]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

Validità: ante

NOTIZIA [8 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: apparato decorativo

Notizia

Il patronato ducale e il favore delle principali famiglie della nobiltà milanese furono alla base, tra la fine del Quattro e gli inizi del Cinquecento, dello straordinario arricchimento decorativo delle cappelle laterali, destinate ad accogliere numerose sepolture patrizie. e radicalmente trasformate dai successivi interventi del XVI e XVII secolo, che riguardarono anche il portale, il campanile, la pavimentazione e la zona absidale della chiesa.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 13]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 13]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [9 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia

Le cappelle laterali, furono radicalmente trasformate dagli interventi del XVI e XVII secolo, che riguardarono anche il portale, il campanile, la pavimentazione e la zona absidale della chiesa.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 13]

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 13]

Secolo: sec. XVII

NOTIZIA [10 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: soppressione

Notizia

Nel 1783 l'ordine dei Carmelitani fu soppresso e la "chiesa nobile" di S. Maria del Carmine divenne una semplice parrocchia.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1783/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 13]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1783/00/00

NOTIZIA [11 / 13]

Riferimento: parte del bene

Notizia sintetica: modifiche

Notizia

Molto consistenti furono gli interventi ottocenteschi, in particolare quelli diretti da Felice Pizzagalli nella zona del coro (1825-39).

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1825/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1839/00/00

NOTIZIA [12 / 13]

Riferimento: facciata

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

La facciata venne realizzata nel 1880 su progetto di Carlo Maciachini che propone un'elaborata reinterpretazione del gotico lombardo.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [12 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1880/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [12 / 13]

Secolo: sec. XIX

Data: 1880/00/00

Validità: ca.

NOTIZIA [13 / 13]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: restauro

Notizia

Nel 1912 ebbe inizio una campagna di restauri curata da Ambrogio Annoni, che eliminò le incongrue aggiunte ottocentesche tentando di ripristinare l'austera sobrietà degli spazi progettati all'inizio del Quattrocento.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [13 / 13]

Secolo: sec. XX

Data: 1912/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [13 / 13]

Secolo: sec. XX

Data: 1912/00/00

Validità: post

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

L'impianto della chiesa è a croce latina, a tre navate divise da pilastri cilindrici con archi e alte volte a crociera ogivali con rilevate cordonature in cotto. Presenta un transetto non aggettante come nel Carmine di Pavia. Le cappelle delle navate minori in origine 14, furono dapprima portate a 22 e poi ridotte a 10, comprese le due del transetto. Dell'antico chiostro rimangono due lati. Qui si raccolgono frammenti di sculture romane e medioevali e di maestri campionesi e del '400, provenienti da monumenti sepolcrali gentilizi, che si trovavano in origine nella chiesa

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2016

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2016, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/07/09

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027540102754.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIOSTRO DELLA CHIESA DEL CARMINE

Dati catastali: MAPP. 813

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 1)

Estremi provvedimento: 1960/10/31

Data notificazione: 1960/12/09

Data di registrazione o G.U.: 21/02/1961

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027550102758.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIOSTRO DELLA CHIESA DEL CARMINE

Dati catastali: MAPP. 813

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 1)

Estremi provvedimento: 1960/10/31

Data notificazione: 1960/12/09

Data di registrazione o G.U.: 21/02/1961

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027590102763.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE E ANNESSO CHIOSTRO

Dati catastali: MAPP. 921

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1961/04/01

Data notificazione: 1965/07/16

Data di registrazione o G.U.: 10/12/1965

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027640102766.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [5 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE E ANNESSO CHIOSTRO

Dati catastali: MAPP. 875

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1961/04/14

Data notificazione: 1965/07/19

Data di registrazione o G.U.: 10/12/1965

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027670102769.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [6 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE E ANNESSO CHIOSTRO

Dati catastali: MAPP. 788

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1961/04/14

Data notificazione: 1961/10/18

Data di registrazione o G.U.: 06/04/1962

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027700102772.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [7 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE E ANNESSO CHIOSTRO

Dati catastali: MAPP. 811

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1961/04/14

Data notificazione: 1961/10/16

Data di registrazione o G.U.: 06/04/1962

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027730102775.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [8 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE E ANNESSO CHIOSTRO

Dati catastali: MAPP. 812

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1961/04/14

Data notificazione: 1961/10/16

Data di registrazione o G.U.: 06/04/1962

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027760102778.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [9 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE E ANNESSO CHIOSTRO

Dati catastali: MAPP. 1890

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1962/01/19

Data notificazione: 1962/04/14

Data di registrazione o G.U.: 12/05/1962

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027790102781.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [10 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE E ANNESSO CHIOSTRO

Dati catastali: MAPP. 871

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1961/04/14

Data notificazione: 1961/10/18

Data di registrazione o G.U.: 06/04/1962

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027820102784.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [11 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE E ANNESSO CHIOSTRO

Dati catastali: MAPP. 815

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1961/04/14

Data notificazione: 1961/10/17

Data di registrazione o G.U.: 06/04/1962

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027850102787.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [12 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE E ANNESSO CHIOSTRO

Dati catastali: MAPP. 820

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1961/04/14

Data notificazione: 1961/10/16

Data di registrazione o G.U.: 06/04/1962

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027880102790.pdf

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [13 / 13]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. MARIA DEL CARMINE E ANNESSO CHIOSTRO

Dati catastali: MAPP. 821

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1961/04/14

Data notificazione: 1961/10/10

Data di registrazione o G.U.: 06/04/1962

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441570000

Nome del file: 01027910102794.pdf

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Marino, Nadia

Data: 2016/10/12

Codice identificativo: LMD80-00092_02

Note: Chiesa, facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: LMD80-00092_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ribaudò, Robert

Codice identificativo: LMD80-00092_01

Note: Vista della facciata

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00092_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 9]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: LMD80-00092_03

Note: Chiesa, facciata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00092_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 9]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: LMD80-00092_04

Note: Chiostro, ala sud

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00092_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 9]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: LMD80-00092_05

Note: Chiostro vista sud est

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00092_05.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 9]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: LMD80-00092_06

Note: Chiostro vista sud ovest

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00092_06.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 9]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: LMD80-00092_07

Note: Chiostro, ala ovest

Visibilità immagine: 2

Nome del file: LMD80-00092_07.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 9]

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: LMD80-00092_08

Note: Chiesa, interno navata

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: LMD80-00092_08.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 9]

Genere: documentazione allegata

Note: Veduta aerea

Visibilità immagine: 1

Nome del file: carmineMI.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome: Ribaldo, Robert

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2016

Nome: Marino, Nadia

Ente: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Grassi, Roberto

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00282 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 282

Codice scheda: LMD80-00282

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00092

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Chiesa di S. Maria del Carmine

DESCRIZIONE

Descrizione

Se la facciata, progettata da Carlo Maciachini nel 1880, propone un'elaborata reinterpretazione del gotico lombardo, le soluzioni solariane si apprezzano almeno in parte lungo il fianco sud: la sequenza delle campate interne è evidenziata dai contrafforti angolari; l'originario paramento in laterizio resta visibile nell'ultima cappella e nella testata del transetto, che ha profilo a spioventi con decorazioni ad archetti e due allungate monofore. Nonostante le numerose, successive trasformazioni la planimetria e la struttura generale dell'edificio rimandano chiaramente al progetto di Bernardo da Venezia: l'impianto a croce latina con tre navate e transetto non aggettante riprende esattamente il modello del Carmine di Pavia, che l'architetto aveva progettato nel 1370. Sono pressoché identiche anche le misure, decisamente imponenti - quasi 80 m di lunghezza per 40 circa di larghezza -. Il principale modello di ispirazione è costituito senza dubbio dall'architettura cistercense, con le sue nitide stesure di piani e la solida articolazione degli spazi. Ovunque si constata l'utilizzo del modulo ad quadratum: la navata centrale è suddivisa in quattro campate quadrate a ciascuna delle quali corrispondono, nelle navatelle laterali, due campatelle pure quadrate; il transetto è ugualmente ripartito in tre campate quadrate; la zona del coro, fortemente modificata da interventi successivi, era forse anch'essa in origine a pianta quadrata, con le medesime dimensioni delle campate del transetto. Sulle campatelle delle navate laterali si innestavano una serie di cappelline quadrangolari, oggi solo in parte conservate; strutture in tutto simili si aprivano anche sul fianco orientale dei due bracci del transetto. Ciascuna campata della navata principale è illuminata da un'ampia monofora a profilo archiacuto. Il sistema dei sostegni è costituito da possenti pilastri cilindrici alternativamente in cotto e in pietra grigia di Angera. Questi ultimi, come molti dei capitelli decorati per lo più con motivi vegetali a crochet, provengono dalla primitiva chiesa dei Carmelitani nell'area del Castello Sforzesco. La copertura, di epoca solariana, è formata da volte a crociera ogivale con cordonature in cotto, impostate in falso sui capitelli dei pilastri, con soluzione analoga a quella delle altre fabbriche solariane milanesi, S. Maria delle Grazie e S. Pietro in Gessate; le chiavi di volta sono decorate con le

insegne del consigliere ducale Angelo Simonetta, che promosse i lavori del cantiere del Carmine, dove trovò sepoltura nel 1472 (braccio destro del transetto). Delle sedici cappelle gentilizie originarie, divenute ventidue nel Cinquecento, solo dieci sono sopravvissute, conservando numerose testimonianze della decorazione cinque e seicentesca della chiesa, mentre sono del tutto scomparsi i dipinti quattrocenteschi.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Una secolare vicenda di distruzioni, ricostruzioni e rimaneggiamenti segna la storia della chiesa del Carmine, il cui aspetto complessivo resta tuttavia sostanzialmente quattrocentesco. Nel 1399 l'ordine dei Carmelitani, insediatosi fin dalla metà del Duecento nell'area dell'attuale Castello Sforzesco, si stabilì su un terreno situato nella parrocchia di S. Carpofo e nel maggio 1400 Gian Galeazzo Visconti, che aveva già fatto preparare dei disegni per la chiesa e l'annesso convento, autorizzò l'apertura del cantiere, la cui direzione fu affidata all'architetto Bernardo da Venezia. Attivo anche nei cantieri della Certosa, del Castello e di S. Maria del Carmine a Pavia, nonché nel progetto di revisione della pianta del Duomo di Milano, Bernardo rappresenta una delle personalità di maggior spicco dell'architettura a Milano tra la fine del XIV e i primi anni del XV secolo, delineandosi come artefice principale dell'ambizioso programma architettonico voluto da Gian Galeazzo. La costruzione dell'edificio procedette con lentezza, per più di tre decenni, a causa degli scarsi mezzi finanziari a disposizione; negli anni Quaranta del Quattrocento l'inadeguatezza tecnica della costruzione causò poi un improvviso crollo di parte delle strutture. Dopo la metà del secolo i lavori proseguirono in modo più deciso, con l'intervento forse di Giovanni e Guiniforte Solari, che anche nel cantiere della Certosa pavese avevano completato l'originario impianto di Bernardo da Venezia; intorno al 1470 alla direzione della fabbrica fu chiamato Pietro Antonio Solari, che si occupò in particolare della copertura, del transetto e del paramento esterno della chiesa, mentre la facciata non venne realizzata che alla fine dell'Ottocento. Il patronato ducale e il favore delle principali famiglie della nobiltà milanese furono alla base, tra la fine del Quattro e gli inizi del Cinquecento, dello straordinario arricchimento decorativo delle cappelle laterali, destinate ad accogliere numerose sepolture patrizie e radicalmente trasformate dai successivi interventi del XVI e XVII secolo, che riguardarono anche il portale, il campanile, la pavimentazione e la zona absidale della chiesa. Nel 1783 l'ordine dei Carmelitani fu soppresso e la "chiesa nobile" di S. Maria del Carmine divenne una semplice parrocchia. Altrettanto consistenti furono gli interventi ottocenteschi, in particolare quelli diretti da Felice Pizzagalli nella zona del coro (1825-39). Nel 1912 ebbe inizio una campagna di restauri curata da Ambrogio Annoni, che eliminò le incongrue aggiunte ottocentesche tentando di ripristinare l'austera sobrietà degli spazi progettati all'inizio del Quattrocento.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2009

Specifiche ente schedatore: R03

Nome compilatore: Balzarini, Maria Grazia

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto